

Al Signor Presidente
Camera dei Deputati
On. Pierferdinando Casini
ROMA

Milano, 12 febbraio 2002

Oggetto: Approvazione D.D.L. sul prelievo in deroga.

Illustre Presidente,

in occasione dell'ultimo incontro svoltosi lunedì u.s. a Milano fra gli Assessori e i tecnici alla partita delle Province lombarde, è emersa la necessità di segnalare alla Sua attenzione il problema inerente il prelievo in deroga, oggetto del D.D.L. Governativo n.628, discusso nelle giornate del 5 e 6 febbraio 2002 al Senato.

Nell'esprimere la più ampia condivisione per l'esito e le modalità della discussione, desideriamo ora, per il prosieguo dell'iter alla Camera, sottoporre alla Sua attenzione la necessità che questo possa svilupparsi con la massima celerità e determinazione, in modo da giungere all'approvazione definitiva del citato procedimento legislativo entro il mese di marzo 2002.

La strada prescelta della delega normativa alle Regioni, risulta infatti perfettamente in linea sia con il dettato della sentenza della Corte Costituzionale n.169/99, sia con i nuovi principi informatori del Federalismo, anche alla luce della recente modifica del titolo V della Costituzione, nonché per evitare le sentenze di condanna della Corte di Giustizia europea nei confronti dello Stato italiano.

A queste motivazioni di ordine giuridico, si sovrappongono inoltre necessità di ordine politico-sociale, ritenendo non accettabile che, ad oltre ventidue anni dalla promulgazione della Direttiva 79/409/CE (2 aprile 1979), il nostro Paese continui ad essere il solo nel panorama dell'Unione Europea, a non averla recepita correttamente.

E' un'aspettativa legittima dei cittadini cacciatori e agricoltori italiani (questi ultimi in passato hanno già fatto presente in parecchie occasioni i danni patiti, in particolare ai frutteti, ai vigneti, agli uliveti e ai seminativi), nonché degli Enti pubblici quali le Province, a stretto contatto con le realtà territoriali e con i vari problemi che vi si generano.

Con l'auspicio che questo nostro suggerimento possa essere tenuto nella dovuta considerazione, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Coordinatore
Gruppo di Lavoro U.P.L.
Caccia e Pesca
(Alessandro Sala)